

IL PD METTERÀ LA SUA LAPIDE PER RICORDARE I CADUTI «GIUSTI»



La lapide ai caduti in piazza del Municipio

VILLASANTA - Non si sa ancora se sarà di cartone o di stoffa, ma di certo c'è che lunedì, in occasione delle celebrazioni del XXV Aprile, il Pd scenderà in piazza con una «lapide» alternativa a quella ufficiale al monumento dei caduti in piazza Martiri della Libertà. Una protesta clamorosa quella che metteranno in atto gli esponenti del centrosinistra per ribadire, ancora una volta, che i morti non sono tutti uguali, che non ci sono caduti di serie «A» e di serie «B», ma è bene distinguere chi ha combattuto per la Libertà da chi era dall'altra parte. Perché dallo scorso giugno sulla stele di fronte al Municipio, inaugurata in occasione della festa della Repubblica, ci sono anche i nomi di due ex aderenti alla Repubblica sociale italiana. Una situazione che aveva scatenato aspre polemiche tra la l'Amministrazione comunale, l'opposizione della «Lista per Villasanta», il Pd e l'«Anpi». Malumori e dissapori che, a fasi alterne, sono andati avanti per tutti questi mesi e che la scorsa settimana, con l'avvicinarsi della festa della Liberazione, si sono riaccesi immediatamente con la decisione dell'inconsueta iniziativa. A darne l'annuncio in un comunicato stampa è stato alcuni giorni fa Massimo Losi, segretario cittadino dei democratici. «Stiamo preparando una finta lapide di cartone o di stoffa dove scriveremo tutti i nomi dei caduti - ha spiegato - Sarà una lista corretta dove non saranno presenti i nomi dei fascisti». Gli esponenti del Partito democratico sfileranno nel corteo ufficiale organizzato dall'Amministrazione comunale, dall'«Anpi» e dalle associazioni del paese, con le bandiere del partito. Poi una volta giunto in piazza mostrerà per protesta la «stela» fai da te. «Per carità, non faremo la rivoluzione - ha precisato Losi - Non fischieremo né applaudiremo il discorso del sindaco, ma faremo la nostra protesta con la finta lapide per scuotere gli animi e dare un segnale a tutti i villasantesi». Intanto anche «L'Anpi» si prepara a manifestare il suo dissenso. Lo farà, però, in modo più morbido distribuendo in piazza un volantino durante la cerimonia ufficiale.